

LABORATORIO: “MEDITATE CHE QUESTO E’ STATO...”

Il cartellone che gli studenti stanno realizzando è frutto del lavoro di riflessione svolto in occasione della Giornata della Memoria 2021 nei corsi di Forlì 1° Livello 1° Periodo sez. B e 1° Livello 2° Periodo.

Tutti i ragazzi hanno visionato due cortometraggi e alla fine di ciascuno, dopo una riflessione condivisa, sono stati invitati a scrivere su un post-it una parola, una frase, un pensiero che esprimesse ciò che avevano provato davanti a quelle immagini. Le emozioni, le reazioni, i pensieri sono poi stati attaccati da ciascuno sul cartellone.

I post-it gialli si riferiscono alla visione del cortometraggio di Ettore Scola “43/97” relativo al rastrellamento del ghetto di Roma.

https://youtu.be/ks8ggngvF_A

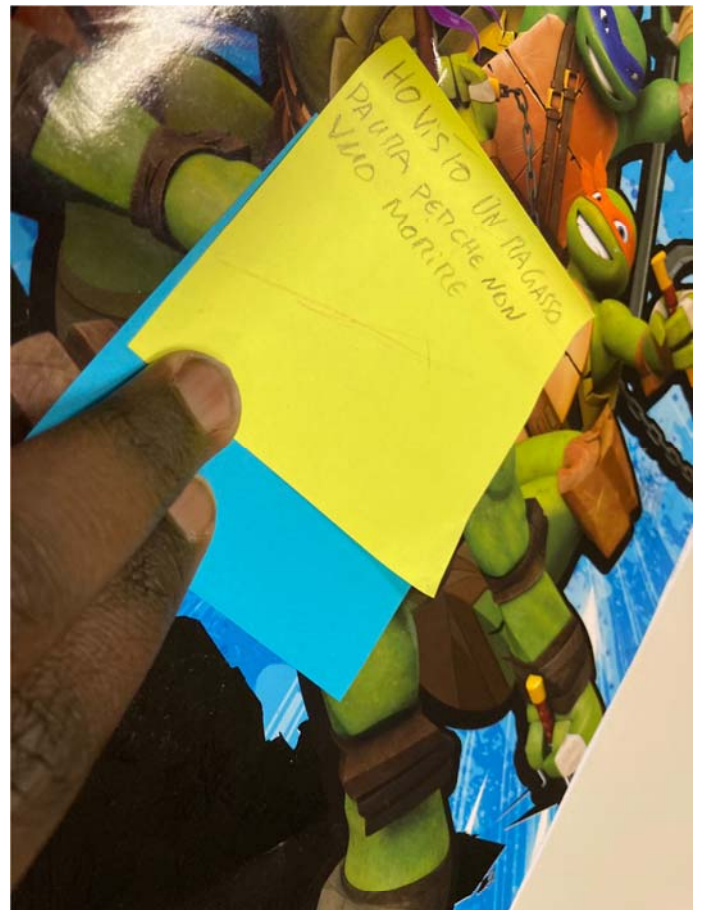
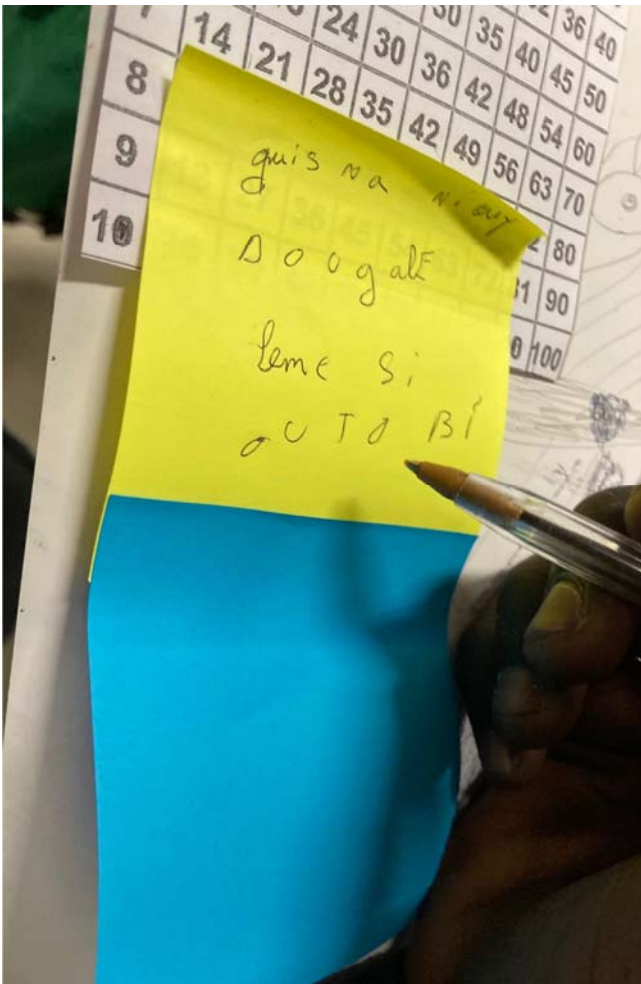
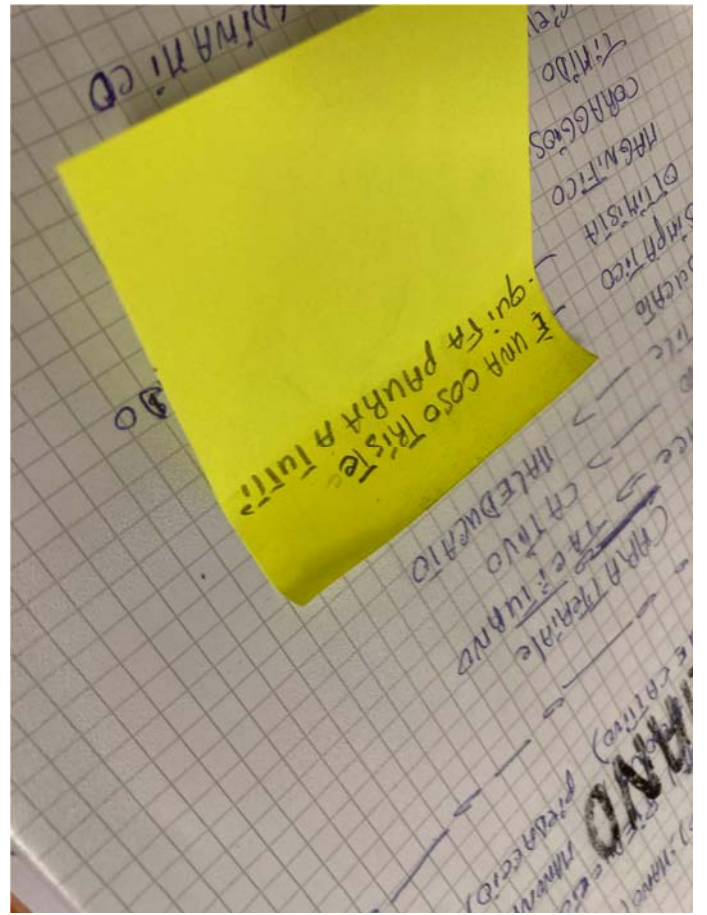
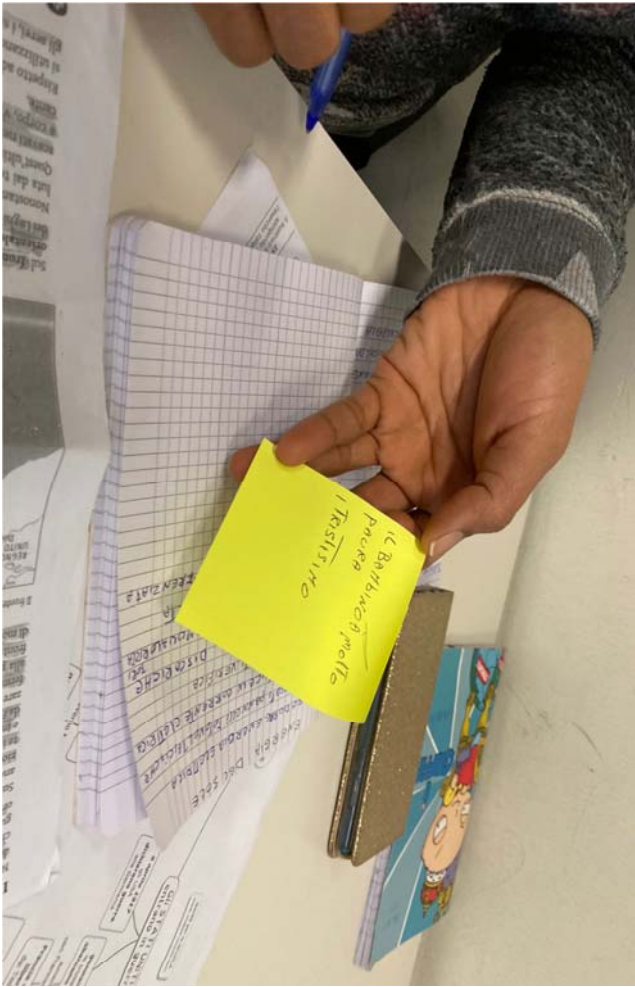
I post-it azzurri riguardano il cortometraggio “Giornata della Memoria”, video autentici girati dall’esercito americano al momento dell’entrata in un campo di concentramento nazista.

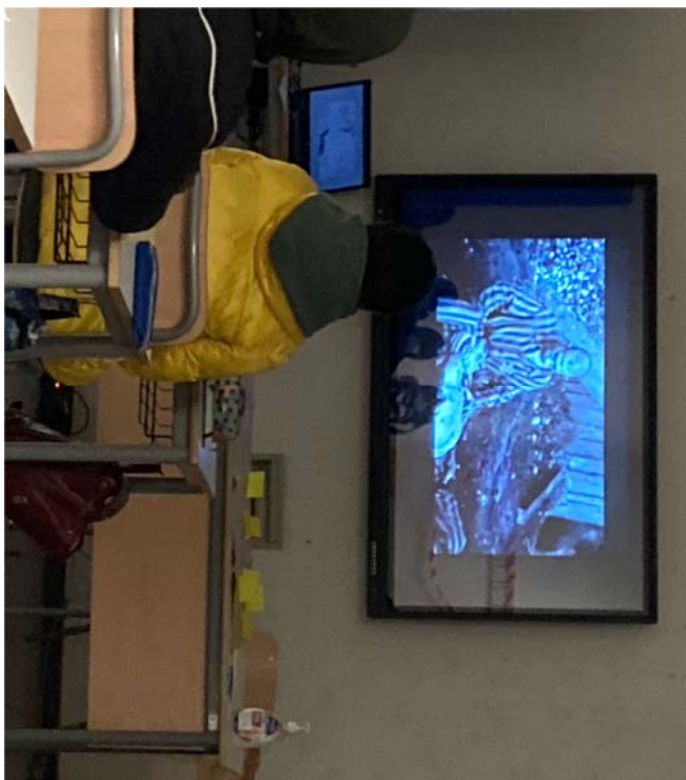
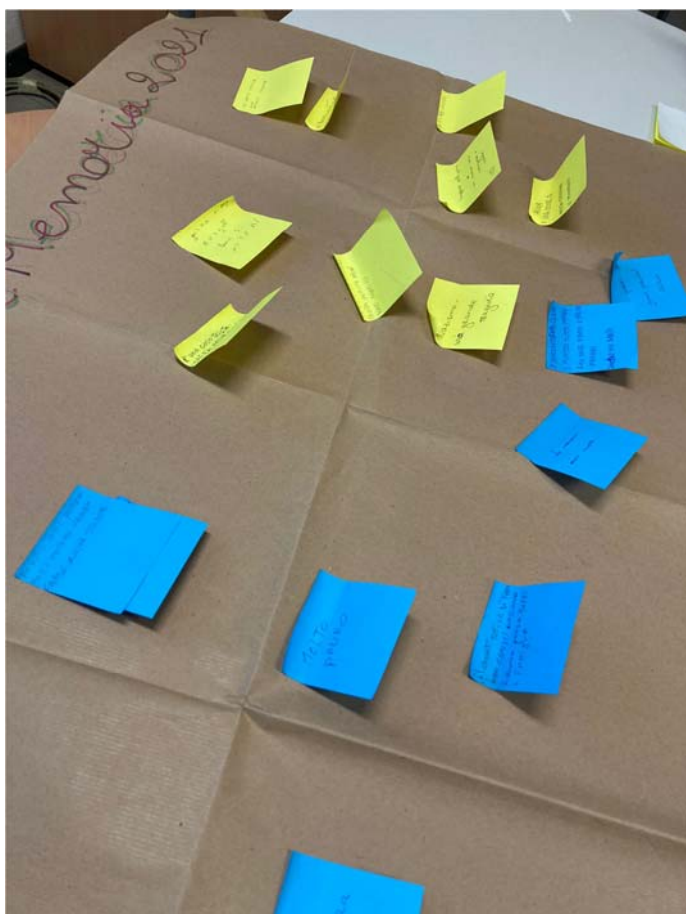
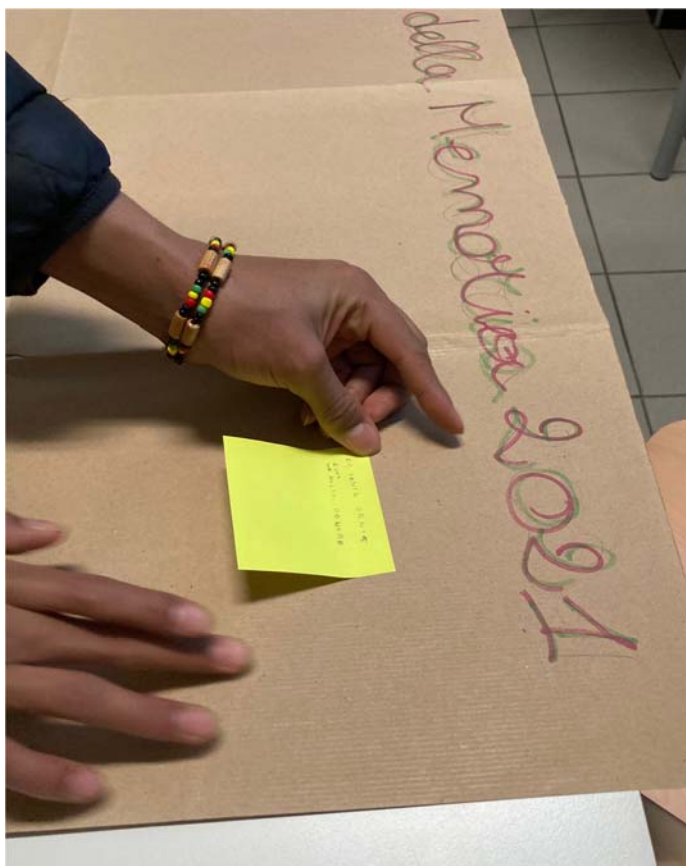
https://youtu.be/S7G4-d_VOrE

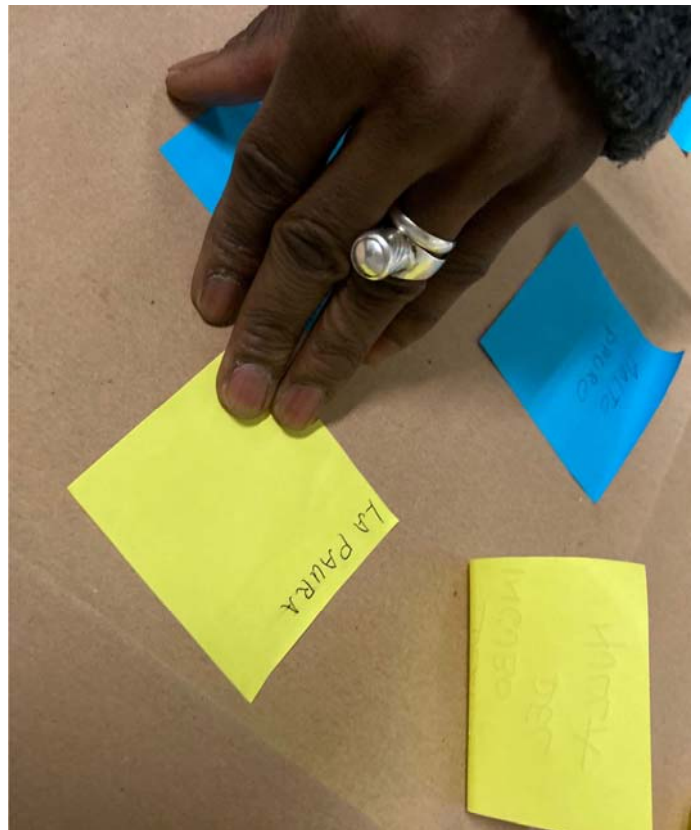
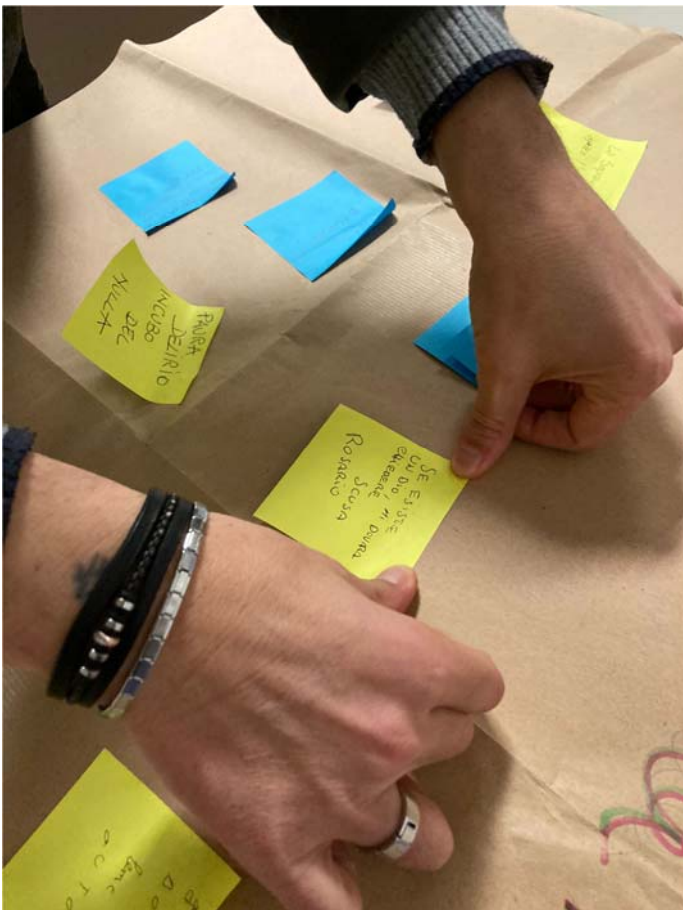
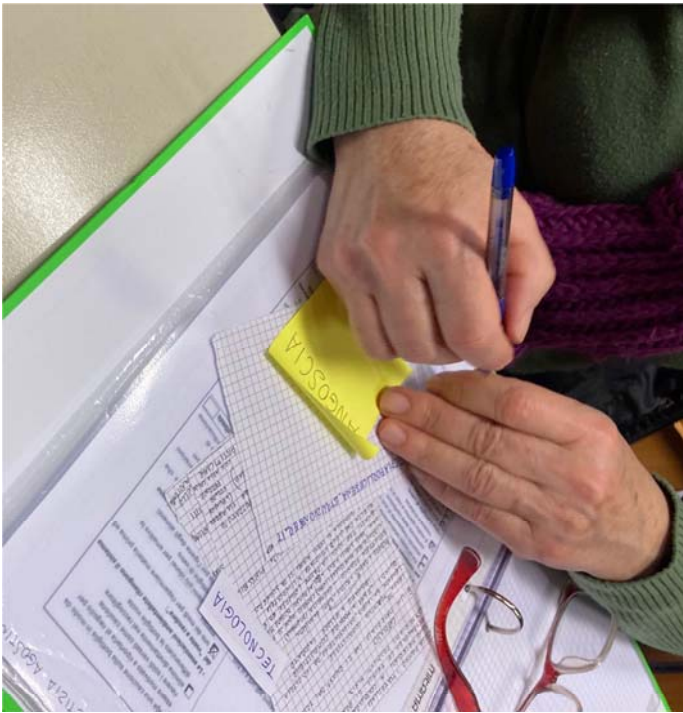
Abbiamo confrontato poi le immagini degli anni ’40 con quelle di questi giorni che ritraggono profughi che in mezzo alla neve attraversano a piedi i Balcani, a quelle dei campi della Grecia o della Siria per trovare gli stessi occhi persi e spaventati, lo stesso smarrimento, la stessa mancanza di speranza de ci siamo chiesti ancora una volta “se questo è un uomo”. Tutto questo nella convinzione che dobbiamo ricostruire il passato per comprendere il presente e scegliere come affrontare il futuro.

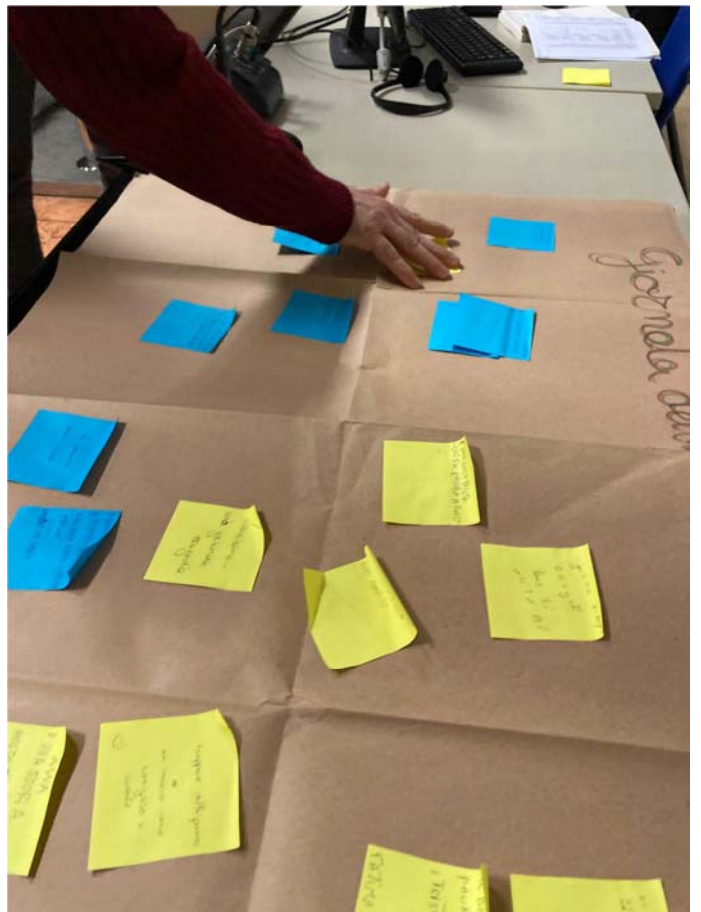
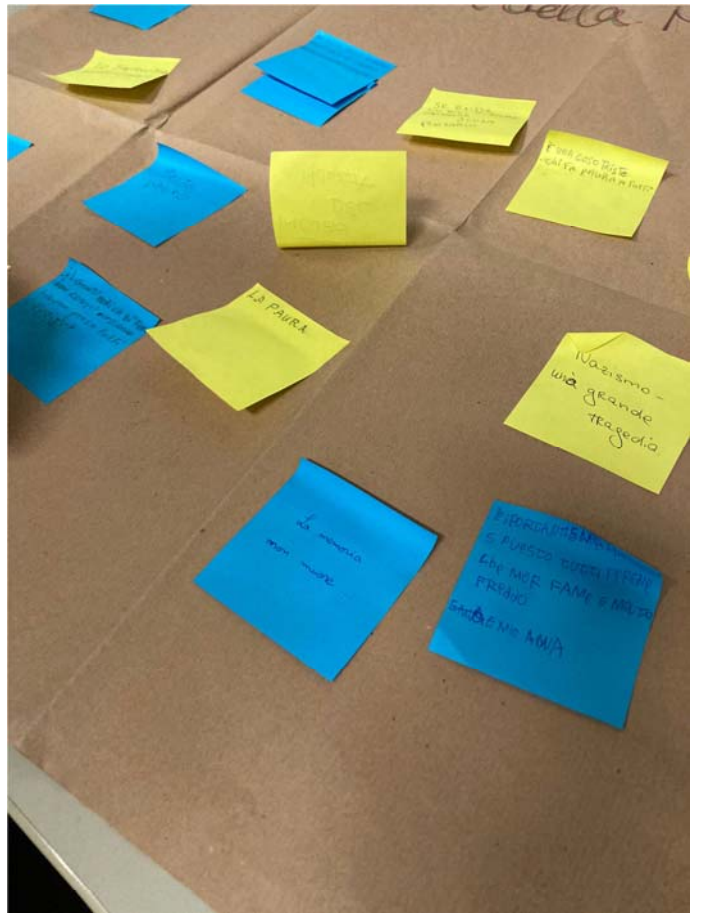
La docente di lingua Italiana e Storia

Prof.ssa Giovanna Tarantola









27 gennaio Giornata della Memoria

MEDITATE CHE QUESTO E' STATO

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a casa
Il cibo caldo e visi amici:

Considerare se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno

Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Coricandovi alzandovi;
Stando in casa andando per via,
Ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.
(Se questo è un uomo, Primo Levi)

